

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PROFESSIONI

ERASMUS PER I GIOVANI PROFESSIONISTI

Il “neo professionista” acquisisce competenza grazie al professionista “esperto” che opera nell’UE

a cura della
Direzione centro studi

La spinta, da un lato, della crisi, che invita ad allargare il raggio della ricerca di lavoro, e quella, dall’altro, dell’internazionalizzazione delle professioni, di cui la tessera professionale europea è il simbolo, ha portato all’allargamento dei confini del mercato del lavoro, soprattutto per i professionisti più giovani.

Ciò trova riflesso anche nei programmi europei: il settennato 2013/2020 si pone, infatti, come punti focali di interesse il lavoro e i giovani.

Vediamo, nello specifico, un programma di sicuro interesse: l’Erasmus per i giovani professionisti, che allarga le logiche del tradizionale Erasmus universitario ai lavoratori autonomi.

Infatti, seguendo le direttive della Commissione, il programma definisce come “Giovane Imprenditore” “chiunque abbia intenzione di dar vita ad una nuova attività imprenditoriale o abbia già intrapreso, da meno di 3 anni, tale attività. (...) Secondo quanto stabilito dalla definizione europea di piccola e media impresa, un libero professionista può essere considerato come una Pmi e dunque partecipare al programma”.

Obiettivi del programma sono:

- Offrire ai nuovi imprenditori la possibilità di rapportarsi direttamente con imprenditori già affermati che gestiscono Pmi in un altro paese dell’Ue, per conoscerne ed acquisirne le competenze.
- Favorire lo scambio di esperienze tra nuovi imprenditori e professionisti già affermati.
- Facilitare l’accesso a nuovi mercati e la ricerca di potenziali partner commerciali.
- Rafforzare i network di imprenditori e Pmi.
- Permettere, anche ad imprenditori già affermati, di sviluppare relazioni commerciali con nuovi attori ed a livello comunitario.

Non ci sono limiti, né massimi né minimi, di età né relativi al settore di appartenenza.

COME FUNZIONA?

La prima fase è definita “candidatura” dove il neo-imprenditore libero professionista e l’imprenditore libero professionista esperto compilano direttamente on-line un modulo di registrazione e prendono contatto con l’organizzazione intermediaria locale, che valuterà ed eventualmente validerà i profili inseriti.

Dopo di che, l’organizzazione intermediaria facilita il contatto tra im-

prenditori liberi professionisti e realizza gli accoppiamenti tra i differenti profili. Gli imprenditori liberi professionisti possono consultare un apposito database di profili ed indicare la proprie preferenze all’organizzazione locale.

Le parti (imprenditori liberi professionisti e organizzazione intermediaria responsabile) raggiungono un accordo sul piano d’apprendimento e di lavoro, sui compiti, le responsabilità, i risultati, le condizioni finanziarie, le implicazioni giuridiche, ecc., e firmano gli accordi necessari. La Commissione dà l’approvazione finale sull’accoppiamento. Ed infine, gli imprenditori liberi professionisti svolgono l’attività prevista - sulla base degli accordi presi - in uno o più step e redigono un report. Il Programma fornisce un supporto finanziario ai partecipanti.

Il soggiorno all’estero deve essere completato entro un lasso di tempo massimo di dodici mesi e deve avere una durata compresa tra uno e sei mesi. Lo scambio può effettuarsi in step distinti (della durata minima di una settimana).

Gli interessati inviano la propria candidatura compilando il modulo on-line disponibile sul sito www.erasmus-entrepreneurs.eu stabilendo un primo contatto con l’organizzazione intermediaria selezionata.

Ai giovani imprenditori professionisti viene chiesto di compilare un Business Plan, a dimostrazione della solidità della loro idea imprenditoriale. In questo, AdEPP è in grado di offrire il supporto necessario o di indirizzare verso strutture o referenti utili.

Tutte le informazioni sull’Erasmus per i giovani imprenditori possono essere trovate sul sito:

<http://www.erasmus.qualityprogram.it/index.php/it/> ■